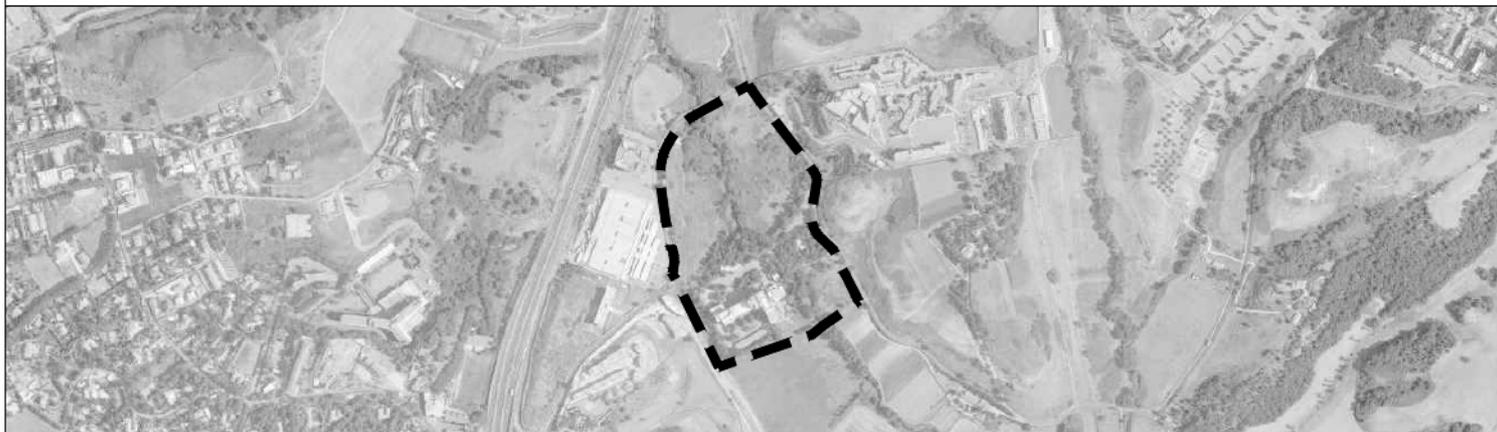




ROMA CAPITALE

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE URBANISTICA
Direzione Pianificazione Generale - U.O. Piano Regolatore Generale - P.R.G.

PROGRAMMA DI TRASFORMAZIONE URBANISTICA "DI BRAVA" NUOVI TIPI



PROPOSTA DI VARIANTE URBANISTICA

PIANO URBANISTICO D'ESECUZIONE

COMPARTO	-	SERIE	A	TAVOLA	8	CODICE COMMESSA	0057
FABBRICATO	-					FILE	Z:\0057 - PRINT DI BRAVA\03 - PROGETTO\NUOVI TIPI 2017 porcellia8 - NTAla8 - CARTIGLIO_v02 2017.dwg
OGGETTO	NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE					SCALA	-

REV.	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
00	Febbraio 2012	EMESSO PER CONSEGNA	DWB	PB/LP	PB/LP
01	Maggio 2012	EMESSO CON OSSERVAZIONI	PB	PB/LP	PB/LP
02	Luglio 2014	EMESSO PER CONFERENZA DI SERVIZI ESTERNA			
03	Maggio 2017	ADEGUAMENTO PROGETTO ALLE OSSERVAZIONI ABT			

PROPONENTE

FINGIEMME

di Antonino Testa e C. S.a.s.

Via Antonio Bertoloni, 26 - 00197 Roma (RM)
tel. 06.809621 - fax 06.8078022
mail: info@gruppononifaci.com

AURELIA CASE

di Antonino Testa e C. S.a.s.

Via Antonio Bertoloni, 26 - 00197 Roma (RM)
tel. 06.809621 - fax 06.8078022
mail: info@gruppononifaci.com

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

PROGETTO URBANISTICO

ARTHEMA S.r.l.

ing. Nando Antonelli

COLLABORATORI

arch. Giulio Giustacorri

arch. Francesca Falzini

CONSULENZA GEOLOGICA

Dott. Claudio Vercelli - Dott.ssa Stefania Trento

CONSULENZA ARCHEOLOGICA

Dott. Cristiano Ranieri

CONSULENZA VEGETAZIONALE

Dott. agr. Franco Milito

CONSULENZA MOBILITA' E TRAFFICO

Arch. Miriam Maiorino

CATASTALE

Geom. Simone Di Pietra

RILIEVO

Geom. Nicola Leone

INDICE:

1.	<i>DISPOSIZIONI GENERALI</i>	2
	Art. 1 - Generalità	2
	Art. 2 – Contenuti della proposta	2
2.	<i>DEFINIZIONI</i>	4
	Art. 3 – Grandezze urbanistiche ed edilizie.....	4
	Art. 4 – Indici urbanistici.....	6
3.	<i>ATTUAZIONE DEL PROGETTO</i>	7
4.	<i>ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO</i>	8

1. DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Generalità

Le presenti norme tecniche di attuazione valgono per la trasformazione urbanistica di un'area denominata "Di Brava" da attuarsi con compensazione edificatoria di "S. Fumia". Tale trasformazione avviene in seguito alla sottoscrizione di Accordo di programma ex. Art. 34 del D.Lgs. n.267/2000, in variante alle previsioni ed alle NTA del vigente PRG.

Per quanto non specificato dalle presenti Norme Tecniche si farà riferimento alle NTA del vigente PRG.

Art. 2 – Contenuti della proposta

La proposta comprende un'area individuata dal perimetro indicato nella planimetria catastale allegata tav. B1 ed il progetto è composto dai seguenti elaborati:

- TAV. A1 Area in Cessione – Inquadramento su P.R.G. Previgente - 1:10.000
- TAV. A2 Area in Cessione – Inquadramento su Variante di P.R.G. Previgente - 1:10.000
- TAV. A3 Area in Cessione – Inquadramento su P.R.G. Vigente - 1:10.000
- TAV. A4 Area d'Intervento – Inquadramento su P.R.G. Previgente – 1:10.000
- TAV. A5 Area d'Intervento – Inquadramento su Variante di P.R.G. Previgente - 1:10.000
- TAV. A6 Area d' Intervento – Inquadramento su P.R.G. Vigente - 1:10.000
- TAV. A6b Area d' Intervento – Variante di P.R.G. Vigente - 1:10.000
- TAV. A7 Relazione Tecnica Illustrativa
- TAV. A8 Norme Tecniche di Attuazione
- TAV. A9 Relazione di Previsione di Massima delle Spese
- TAV. A10 Relazione Idrologica e Idraulica
- TAV. A11 Indagine Vegetazionale
- TAV. A12 Relazione dell'Impatto Acustico
- TAV. A13 Relazione Geologica
- TAV. A14 Studio di Inserimento Paesistico
- TAV. B1 Area d'Intervento - Planimetria Catastale e Proprietà
- TAV. B2 Area in Cessione - Planimetria Catastale e Proprietà

TAV. B3	Assetto Proprietario e Certificati Catastali (via di Brava – Santa Fumia)
TAV. B4	Tipo di Frazionamento
TAV. C1	Inquadramento Infrastrutturale
TAV. C2	Relazione sulla Mobilità
TAV. C3	Rete Viaria e Parcheggi Pubblici, Verde e Servizi Pubblici
TAV. C4	Stato di Fatto
TAV. D1	Zonizzazione su base catastale
TAV. E	Verde e Servizi Pubblici
TAV. F	Superfici Private
TAV. G	Esecutivo Planovolumetrico
TAV. G1	Esemplificativo Planovolumetrico
TAV. H	Planimetria delle Preesistenze Storiche e dei Vincoli
TAV.H1	Relazione Archeologica

Nelle tav D1 è descritto il progetto urbanistico e sono specificate le quantità sia di superficie che volumetriche delle varie zone interessate.

L'area di progetto, di superficie pari a 140.916, ricadente in una zona del PRG vigente destinata a PRINT per attività, è suddivisa nelle seguenti zone:

- a) Tessuto prevalentemente per attività: mq 77.298,44
- b) Tessuto destinato a verde e servizi pubblici: mq 54.437,56
- c) Area fosso: mq 9.180,00

L'area di intervento riguarda le zone indicate nelle lettere "a" e "b".

S.U.L. E CUBATURE DI PROGETTO				
DESTINAZIONI D'USO		mq S.U.L.	SUL x 3,2(4,5) mc	COMPARTI
ABITATIVA	RESIDENZIALE	43.952,44	140.647,81	R2, R3
SERVIZI *	NON RESIDENZIALE	270,00	864,00	R4
COMMERCIALE ** (S.U.L. x 4,5)	NON RESIDENZIALE	373,00	1.678,50	R1
TOTALE	RESID.LE+NON RESID.LE	44.595,44	143.190,31	R1÷R4
*SERVIZI - ATTREZZATURE COLLETTIVE PER LO SPORT				
** MEDIA SUPERFICIE DI VENDITA				

2. DEFINIZIONI

Art. 3 – Grandezze urbanistiche ed edilizie

Le grandezze urbanistiche di riferimento per il programma in oggetto sono:

Superficie territoriale (ST): misura in mq la superficie di un'area la cui trasformazione è sottoposta ad attuazione indiretta, mediante strumento urbanistico esecutivo, comunque denominate; essa comprende, oltre alle aree private, le aree pubbliche o ad uso pubblico. Alla Superficie territoriale si applica l'indice di edificabilità territoriale ET.

Superficie fondiaria (SF): misura in mq la superficie dell'area di sedime e di pertinenza degli edifici, corrispondente al lotto o all'appezzamento agricolo da asservire alla costruzione. La Superficie fondiaria non può essere inferiore alla dimensione minima stabilita dal PRG. Alla Superficie fondiaria si applica l'indice di edificabilità fondiaria EF.

Superficie coperta (SC): misura in mq la superficie ottenuta attraverso la proiezione verticale su piano orizzontale del massimo perimetro esterno degli edifici, compresi cavedi e chiostrine.

Superficie permeabile (SP): misura in percentuale la quota di Superficie fondiaria che deve essere conservata o resa permeabile in modo profondo alle acque, secondo le prescrizioni del PRG e degli altri strumenti urbanistici vigenti.

Capacità insediativa (CI): è data dal rapporto tra Superficie utile lorda SUL, come definita dall'art. 4, comma 1, e la misura di 37,5 mq, ed esprime il numero di abitanti insediabili convenzionalmente, al fine del dimensionamento degli standard urbanistici.

Carico urbanistico (CU): esprime l'impegno indotto sui parcheggi dalle diverse destinazioni d'uso, distinto e classificato in: basso (CU/b) , media (CU/m), alto (CU/a).

Densità arborea (DA) e Densità arbustiva (DAR): esprimono rispettivamente il numero di alberi di alto fusto e il numero di arbusti da mettere a dimora per ogni mq di superficie di riferimento.

Le grandezze edilizie di riferimento per il programma in oggetto sono:

Superficie utile lorda (SUL): misura in mq la somma delle superfici lorde dell'Unità edilizia, comprese entro il perimetro esterno delle murature, di tutti i livelli fuori ed entro terra degli edifici, qualunque sia la loro destinazione d'uso. Dal computo della SUL sono escluse le seguenti superfici:

- vani corsa degli ascensori, vani scala, androni, in misura non eccedente la Superficie coperta dell'Unità edilizia;
- locali o volumi tecnici, per le sole parti emergenti dall'estradosso del solaio di copertura;
- spazi non interamente chiusi anche se coperti, quali logge, balconi, terrazzi coperti, altane, porticati al piano-terra;
- locali completamente interrati o emergenti non oltre m. 0,80 fuori terra, misurati fino all'intradosso del solaio, se destinati a funzioni accessorie asservite alle unità edilizie o immobiliari (locali tecnici, cantine, depositi, autorimesse, parcheggi);
- parcheggi privati coperti, anche localizzati fuori terra, in misura non eccedente lo standard minima stabilito ai sensi dell'art. 7, comma 1;
- I locali ricavati tra intradosso del solaio di copertura ed estradosso del solaio dell'ultimo livello di calpestio, per le parti di altezza utile inferiore a m. 1,80;
- ingombri dei muri e delle tamponature perimetrali per le parti eccedenti i 30 cm di spessore;
- serre captanti, torri o camini di ventilazione, nonché altri spazi strettamente funzionali al risparmio energetico ed idrico; tali ulteriori spazi e gli interventi ammissibili sul patrimonio edilizio esistente sono individuati in sede regolamentare o in sede di definizione degli strumenti di intervento indiretto.

Superficie utile virtuale (SUV): esprime in termini di superficie utile la consistenza edilizia di un fabbricato esistente e corrisponde al suo *volume fuori terra*, come definito ai sensi del comma 4, diviso per l'altezza virtuale di m 3,20.

Volume costruito (Vc): esprime la consistenza edilizia di un fabbricato esistente, calcolata come prodotto della SUL di ogni piano per l'altezza reale relativa.

Volume fuori terra (Vft): esprime in termini di volume la consistenza dell'ingombro di un fabbricato emergente dalla linea di terra, al netto degli spazi, e si ottiene moltiplicando la superficie lorda di pavimento di ciascun piano per l'altezza convenzionale di ml.3.20. Sono esclusi dal

computo della cubatura realizzabile unicamente i volumi relativi a superfici coperte ma non tamponate, e quelli relativi a locali interrati o seminterrati destinati a parcheggi, locali tecnologici, vespai, ecc. per non oltre 0,80 ml misurati dall'intradosso del solaio.

Comparto fondiario: Rappresenta la superficie fondiaria utile per il calcolo dell'indice di edificabilità fondiaria (EF).

Massimo ingombro: Il massimo ingombro misura in mq la superficie massima contenuta nel perimetro che delimita la proiezione sul piano orizzontale dell'involuppo delle parti edificate.

Altezza degli edifici(H): le altezze massime consentite per i vari edifici vanno intese in senso assoluto, e pertanto nessun ambiente o parte di ambiente potrà essere posto sopra alle quote massime di copertura indicate;

L'altezza massima misura la differenza in ogni punto tra la quota di sistemazione esterna e la quota della linea di gronda. Possono superare l'altezza massima i volumi tecnici, gli impianti tecnologici, i parapetti e gli eventuali giardini pensili.

Distanza dai confini (DC): rappresenta la lunghezza, valutata in senso radiale, del segmento minima congiungente il punta esterno del muro perimetrale dell'edificio o del manufatto (con esclusione delle canne fumarie, degli impianti tecnologici esterni e degli elementi decorativi) ed il confine. Tale valutazione si applica anche ai piani interrati, nel caso in cui sia stabilita, per questi, una distanza minima ai sensi delle presenti disposizioni.

Distanza degli edifici dalle strade (OS): rappresenta la lunghezza del segmento minima congiungente il punta più esterno del muro perimetrale dell'edificio o del manufatto (con esclusione delle canne fumarie, degli impianti tecnologici esterni e degli elementi decorativi) ed il confine stradale prospiciente.

Distanza fuori terra tra edifici (DE): rappresenta la distanza minima, fuori terra, tra il muro esterno perimetrale dell'edificio o del manufatto (con esclusione delle scale esterne a sbalzo, delle canne fumarie, degli impianti tecnologici esterni e degli elementi decorativi), ed il muro perimetrale di un edificio prospiciente.

Art. 4 – Indici urbanistici

Indice di edificabilità territoriale (ET): rappresenta la Superficie utile lorda massima realizzabile per ogni metro quadro di Superficie territoriale ST. Il rapporto è espresso in mq/mq.

Indice di edificabilità fondiaria (EF): rappresenta la Superficie utile lorda massima realizzabile per ogni metro quadro di Superficie fondiaria. Il rapporto è espresso in mq/mq.

Indice di copertura (IC): esprime il rapporto percentuale tra la Superficie coperta e la Superficie fondiaria, di pertinenza o comunque impegnata ai fini della ammissibilità della Superficie utile lorda della costruzione stessa.

Indice di permeabilità (IP): esprime il rapporto percentuale minimo ammissibile tra la Superficie permeabile e la Superficie territoriale o fondiaria, come specificato dalle presenti Norme tecniche.

3. ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Il programma in oggetto individua aree private e aree pubbliche. Il perimetro, il tracciamento e le destinazioni d'uso di tali aree sono individuati nell'elaborato "Zonizzazione su base catastale" allegato D1.

Per il dimensionamento delle stesse aree si fa riferimento alle tabelle contenute a margine dell'elaborato sopraccitato e allegate in copia alle presenti Norme.

Per quanto attiene l'involuppo delle parti edificate, le indicazioni contenute nell'elaborato "Planivolumetrico esemplificativo" hanno, in generale, valore di indirizzo, salvo le seguenti indicazioni alle quali si attribuisce valore prescrittivo: All. G.

Hanno valore prescrittivo per la realizzazione delle opere di urbanizzazione e per l'edificazione del piano i seguenti elementi rappresentati negli elaborati grafici di progetto:

1. Il perimetro del Programma su base catastale;
2. la perimetrazione e le quantità totali delle superfici pubbliche e delle superfici fondiarie riportate nelle tavole allegate –tav. D e G;
3. il tracciato viario e le sezioni stradali, nonché le aree destinate a parcheggi pubblici, così come individuate nelle tavole allegate C;
4. le destinazioni d'uso delle aree dei servizi e dei comparti fondiari, così come descritte nelle tavole D e G;
5. le superfici utili lorde edificabili residenziali inserite nelle tabelle allegate alle tavole;
6. le cubature edificabili sul lotto fondiario, riportate nella tabelle inserite negli elaborati grafici;
7. le sagome di involuppo massimo degli edifici: all'interno di tali sagome dovrà essere contenuta la SUL da edificare con la sola eccezione degli sbalzi (tetti, cornicioni, balconi, ecc.) per una sporgenza libera, locali tecnici ed eventuali locali adibiti a guardiania;
8. l'altezza massima degli edifici ed il numero massimo dei piani fuori terra realizzabili riportato nel planovolumetrico;
9. i distacchi dalle strade determinati dalle sagome di involuppo massimo degli edifici indicate nel planovolumetrico. A tale riguardo nell'ambito di uno stesso comparto i singoli edifici

da realizzare potranno fronteggiarsi fino ad una distanza minima di ml 10.00, nel caso di pareti finestrate. Tale misura potrà risultare minore nel caso in cui le pareti che si fronteggiano non abbiano finestre;

10. l'area libera da costruzioni all'interno dei comparti fondiari, potrà essere destinata a parcheggi privati, giardini e spazi pedonali, nonché campi di gioco essendovi ammesse attrezzature collettive per lo sport, e nei limiti del necessario, viali e rampe carrabili di accesso agli edifici, ai parcheggi ed alle autorimesse interrate.

Hanno valore indicativo i seguenti elementi:

1. le quote delle strade e degli spazi pubblici che potranno essere modificate, per quanto necessario, in sede di progettazione esecutiva tenendo conto dell'andamento generale previsto dalle tavole di progetto relative;
2. la localizzazione e sistemazione delle aree destinate a verde e parcheggi, ferme restando le quantità degli spazi pubblici ed il perimetro generale;
3. le quote di imposta, ove indicate, dei piani terra dei singoli fabbricati, che dipendendo anch'esse dalle quote definitive delle livellette stradali e dei parcheggi, potranno subire delle variazioni, facendo salvi i criteri dell'impostazione generale e ferma restando la facoltà di sopraelevare fino ad 1ml fuori terra il calpestio del primo solaio abitabile;
4. le SUL dei singoli comparti ed edifici, in quanto sarà possibile la trasposizione di esse tra edifici dello stesso comparto o tra comparto e comparto, ferma restando la SUL totale massima realizzabile e le varie destinazioni d'uso dell'intervento, la cui definizione è demandata ai progetti edilizi.

E' possibile il trasferimento di una quota non superiore al 10% della SUL di progetto tra i diversi comparti, fermo restando il dimensionamento totale previsto dal Programma e riportato nelle tabelle allegate in copia alle presenti Norme.

4. ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto individua aree pubbliche ed aree private, il cui perimetro, il tracciamento e le destinazioni d'uso sono individuati nella tavola della zonizzazione D1.

Le aree pubbliche sono articolate in:

- Sistemi per l'accessibilità: parcheggi pubblici o ad uso pubblico, aree per la viabilità, verde di arredo stradale, percorsi pedonali di accesso alle sponde del fossato ed al parco che lo circonda;
- Verde pubblico di standard ed extra che comprende aree per la sosta e la ricreazione, parchi, aree verdi e percorsi pedonali.

Comparti edificabili: nelle tav. G e G1 e nelle tabelle sono riportate le superfici espresse in SUL realizzabili, le altezze massime realizzabili ed il numero massimo dei piani.

Le aree private sono presenti nei comparti fondiari; queste si articolano in verde privato, aree edificabili e parcheggi privati pertinenziali. Il progetto prevede una suddivisione dell'area in comparti denominati R2 ed R3 con funzione residenziale abitativa, il comparto R1 con destinazione non residenziale commerciale, ed il comparto R4 (edificio esistente) con funzione non residenziale servizi privati per il quale si prevede la possibilità di intervento da MO a RE3 in conformità con le N.T.A. del Piano Regolatore vigente.

La composizione di ogni comparto è la seguente:

- Comparto R1: è composto da 1 edificio, costituito da 1 piano fuori terra;
- Comparto R2: è composto da 1 palazzine con tipologia in linea, costituite da 6 piani fuori terra;
- Comparto R3: è composto da 7 palazzina con tipologia in linea, costituite da 6 piani fuori terra;
- Comparto R4: è composto da 1 edificio esistente, costituito da 1 piano fuori terra.

Nella tabella seguente sono specificate per ogni comparto le grandezze urbanistiche:

COMPARTI	superficie fondiaria	S.U.L.	cubatura di progetto	assetto proprietario
	mq	mq	mc	
R 1	1.855,72	373,00	1.678,50	PROPRIETA'
R 2	3.952,20	3.266,25	10.452,00	PROPRIETA' A DISPOSIZIONE A.C.
R 3	31.126,39	25.643,50	82.059,20	PROPRIETA'
		15.042,69	48.136,61	COMPENSAZIONE
R 4	14.840,52	270,00	864,00	PROPRIETA'
	51.774,83	44.595,44	143.190,31	

Totale SUL di Proprietà	26.286,50 mq
Totale SUL di Compensazione	15.042,69 mq
Totale SUL di Proprietà a Disposizione dell'A.C.	3.266,25 mq
Totale	44.595,44 mq

Parcheggi privati: al fine del rispetto degli standard dei parcheggi privati a servizio delle SUL è consentito localizzare tale domanda al piano terra a raso oppure al di sotto della volumetria realizzata su uno o due piani interrati.

Classificazione degli spazi pubblici (standard):

Dette aree comprendono:

- Viabilità;
- Parcheggi pubblici;
- Verde pubblico;
- Servizi pubblici;

Il sistema della viabilità funge da smistamento per l'accesso ai parcheggi pubblici, ai servizi pubblici ed alle residenze. All'area si accede per i comparti R1, R2, R3 da via del Pescaccio; al comparto R4 (edificio esistente) ed S1 (servizi) si accede da via di Brava.

La viabilità pubblica ed i parcheggi pubblici sono stati ricavati all'interno dei comprensori ed in prossimità delle aree verdi anche per una migliore fruibilità da parte di utenti non residenti.

Per la definizione dei parcheggi come "pubblici", "privati" e "pertinenziali", nonché le loro dotazioni di standard dovranno conformarsi al combinato disposto dell'art.7 delle NTA del PRG e della L.R. 33/99.

I parcheggi pubblici sono dislocati in modo da garantire la dotazione minima da standard afferente a ciascun comparto fondiario, e sono localizzati a raso delle medesime aree pubbliche.

Le aree destinate a verde pubblico dovranno essere sistemate nel rispetto degli attuali caratteri morfologici ed ambientali dell'area. Sono localizzate prevalentemente lungo il fossato al fine di garantire la continuità ecologica del sistema ambientale locale, anche la migliore fruibilità e accessibilità delle medesime aree da tutti i comparti fondiari.

Il verde pubblico dovrà essere organizzato secondo le seguenti tipologie di sistemazione, individuate con valore indicativo nell'elaborato tav. G1 "Esemplificativo Planivolumetrico" allegato, nel rispetto delle percentuali di seguito indicate, da riferirsi al totale delle aree a verde pubblico quantificate:

1. *Aree di salvaguardia della vegetazione esistente:* costituite dalle aree prevalentemente occupate dalla vegetazione ripariale e dalle alberature preesistenti. E' prescritta la salvaguardia delle alberature esistenti definite "di pregio" per portamento e vetustà – come individuate dall'elaborato tav. A 11 "Indagine Vegetazionale" e sono consentiti interventi di manutenzione e qualificazione ambientale, con inserimento di elementi di arredo in materiali prevalentemente naturali (legno) e comunque eco-compatibili, nonché la

realizzazione di percorsi ciclo-pedonali secondo le indicazioni contenute al punto successivo.

2. *Aree a verde attrezzato con carattere prevalentemente naturalistico*: costituiscono le aree di completamento e integrazione delle aree di salvaguardia della vegetazione esistente, di cui al punto precedente. In tali aree sono previsti percorsi ciclo pedonali in stabilizzato, aree a verde di rimboschimento con inserimento di nuove essenze compatibili con le componenti vegetazionali presenti nell'area e individuate nell'allegata tav. G1 "Esemplificativo Planovolumetrico" con percorsi vita e percorsi pedonali, elementi di arredo in materiali prevalentemente naturali (legno) e comunque eco-compatibili.
3. *Aree attrezzate con carattere prevalentemente minerale*: costituiscono le aree di raccordo tra la componente naturalistica (aree di cui ai punti 1 e 2) e le aree edificate. Tali aree devono essere sistemate con idonee pavimentazioni, prevedendo una percentuale di superficie pavimentata in materiale lapideo fino all'80%. Devono essere previsti elementi di arredo urbano in materiali prevalentemente naturali (legno) e comunque eco-compatibili, aree attrezzate per il gioco dei bambini e per la socializzazione, impianto elettrico di illuminazione pubblica, impianti di irrigazione/raccolta delle acque meteoriche.

La localizzazione delle "aree di salvaguardia della vegetazione esistente" e "delle aree con carattere prevalentemente a giardino" avverrà prevalentemente all'interno della fascia dei 75 metri per lato dal confine catastale posto sull'argine del Fosso della Maglianella, definita di inedificabilità e individuata nell'elaborato tav. D1 "Zonizzazione su base catastale", al fine di mantenerne il più possibile inalterata la permeabilità dei suoli e ferme restando le prescrizioni derivanti dalle altre normative.

In riferimento a tali aree si rimanda alla progettazione esecutiva per quanto attiene l'individuazione delle essenze arboree, la definizione dei percorsi pedonali e della sistemazione di arredo.

Sarà inoltre possibile, su richiesta dell'amministrazione comunale inserire strutture atte ad ospitare opere di urbanizzazione secondaria nelle aree pubbliche destinate a "Servizi".

In tali aree dovranno essere rispettate le prescrizioni previste dalle NTA del PRG, nonché quanto previsto dalle normative di settore, nazionali e regionali, relative alla tipologia di attrezzatura stabilita nella convenzione.